

LA POSTA /

DI' LA TUA

LA PAROLA AI LETTORI. SCRIVI A: dilatua@mondadori.it

ENTRA ANCHE TU NELLA COMMUNITY DI DONNA MODERNA

La tua foto



L'ITALIA È UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO Un abbraccio forte a tutti gli ammalati dalla vostra infermiera mascherata. **Federica**

> LA NOVITÀ WELLNESS È PIACIUTA

Complimenti per il nuovo mensile Wellness allegato a Donna Moderna (n. 38). Per vari motivi: 1) è ricco; 2) è vario e non annoia; 3) è divulgativo e punta all'educazione alla cura di sé senza montare in cattedra; 4) strizza l'occhio all'ecosostenibilità e 5) il punto che mi piace di più: approfondisce le notizie.
- Miki, via e-mail

Mi piace perché è una rivista unisex. Grazie: aumentate il grado di Wellness di noi maschi!
- Silvio Blaso, Bergamo

Wellness rientra nella mia filosofia di vita, che è quella

della naturalezza, dell'accettazione di se stesse. Complimenti. Accettate una critica? Nell'articolo sulle attrici che hanno accettato i segni dell'età avete messo anche una Jane Fonda "plastificata", che secondo me di sicuro è passata molte volte dal chirurgo...
- Mara, via e-mail

Wellness è praticamente una rivista scientifica! Grazie perché soddisfa quelle come me che comprano i giornali per imparare qualcosa.
- Irene, via e-mail
Grazie! E vedrete quante sorprese anche nel prossimo numero, che uscirà fra due settimane (n. 42).

> ANGELINA E LA DIETA VEGANA NON SIAMO D'ACCORDO

Nell'articolo Angelina mangia! (n. 37) si mescolano superficialità e insensibilità. La dieta vegana è molto varia, nutriente, completa e ricca. La causa del dimagrimento va cercata altrove, non nella bistecca che manca! E poi la scelta vegana è un atto di non violenza, un passo per un mondo più giusto, pacifico e felice, dove tutte le creature (uomini e animali) vengono rispettate e amate. Questo semmai andrebbe sottolineato nella scelta di Angelina Jolie.
- Fiordiloto

I vegetariani in Italia sono in continuo aumento e l'alimentazione vegana, che esclude carne, pesce e derivati animali, non debilita, non è una dieta pericolosa per la salute, anzi, riduce l'incidenza di molte malattie.
- Stella Bologna

Ci avete scritto in molti sull'argomento. Ne ripareremo presto.

> A FIRENZE CHE BRUTTA FIGURA!

Sono appena rientrata da una vacanza a Firenze, che considero una delle più belle
(segue a pag. 24)

ridiamoci su di Geppi Cucciari, attrice

Italiani grandi baciatori? Sì, ma solo quello



Nel 1986 Madonna sfoggiava nel video della canzone *Papa don't preach* una maglietta con su stampato «Italians do it better», ovvero un vago, generico, buttato lì «Gli italiani lo fanno meglio». Fin da allora, per misteri insondabili, se in una frase il complemento oggetto non è chiarito, tutti vi ravvedono una qualche implicazione sessuale. D'altronde era ovvio che la cantante americana non intendesse riferirsi al maggior talento dei nostri connazionali nelle arti pittoriche, ma proprio a quelle amatorie. Di recente il maschio latino, a detta di qualche amara indagine e di più di qualche donna dalla mesta espressione in circolazione, ha perso il primato di amante perfetto, ma secondo oltre una turista su quattro che del Belpaese non si è limitata ad assaggiare pizza, pasta e buon gelato, i maschi italiani sono sono quelli che danno i baci più intensi, accalorati e lunghi del vecchio continente. Restano fuori da questa privilegiata categoria, per principio, quelli che non riescono a vivere un bacio colmo di trasporto in modo isolato, senza eventuali conseguenze, in quanto convinti che baciarsi senza possibilità di sviluppo sia come andare allo stadio a vedere il derby e rimanere chiusi in macchina nel parcheggio.

LA POSTA /

La tua foto



L'ITALIA È UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO
Ecco il mio "creatorium", il piccolo laboratorio dove nascono le mie collane. **Mariella**

(segue da pag. 23)
città italiane. Però mi ha indignata il comportamento del personale e del vigile urbano all'entrata del Battistero. Possibile che fumino durante l'orario di servizio e buttino addirittura il mozzicone per terra? Bella figura di fronte ai turisti!
- **Mariella, via e-mail**

>MISS TAGLIA 44 MA SARÀ VERO?
A proposito dell'articolo Vogliamo una Miss taglia 44 (n. 38): secondo me, le ragazze fotografate sono tutto fuorché curvy! Hanno braccia esili e vitini sottili, le uniche rotondità che si notano sono quelle del seno. E comunque la vincitrice è la classica stangona di un metro e 80 taglia 40. Sono l'unica a sentirsi presa un po' in giro?
- **Lucrezia**
La parola alle lettrici: che ne pensate?

>IN DIFESA DELLE CARTOLINE
Sono spesso d'accordo con Morelli, ma non quando spara a zero sulle cartoline

(n. 37). Ancora oggi ne mando qualcuna: a mio figlio e alla mia vecchia tata novantenne che, con una immagine in mano, viaggia con la fantasia...
- **Alessandra Cigna**

Non importa cosa scrivo nelle quattro cartoline che spedisco durante l'estate, quello che conta è il messaggio che arriva a mia zia, mia mamma, mio papà e mia suocera: io e i bambini pensiamo a loro. So che le ricevono con piacere. E anch'io ho un barlume di gioia negli occhi quando, in mezzo alle bollette e ai dépliant pubblicitari, trovo il pensiero di un'amica.
- **Sara, via e-mail**

>UNA FOTO AL MOMENTO GIUSTO
Sorpresa: avete pubblicato in queste pagine la foto del mio matrimonio (n. 35) ed era il nostro primo anniversario! L'ho mandata per il tema Sorella acqua perché ci siamo sposati sotto un acquazzone. Fra tutte quelle che ricevete, avete scelto proprio la

nostra: che gioia scoprirla!
- **Francesca, via e-mail**
Ogni tanto facciamo anche questi piccoli miracoli.

>CONTRO I FURBI CHE NON FANNO MAI LE FATTURE

L'unico sistema per pagare tutti le tasse sarebbe quello di permettere a tutti di scaricare le fatture. Un povero pensionato o un operaio che fa fatica ad arrivare alla fine del mese che interesse ha a pagare l'Iva quando non può detrarla? E che può fare quando il dentista gli spara cifre da capogiro, però fa lo sconto se accetta una fattura più bassa?
- **Monica, via e-mail**

Più di una volta ho chiesto la fattura a negozi e ristoranti e ho ricevuto le risposte più assurde. Eccone una: «Manca la persona incaricata, ma non sappiamo quando torna» (Napoli). L'ultima, la più bella, a San Salvo (Chieti): «Ho già i miei problemi e voi mi venite a chiedere anche la fattura, avete mangiato bene e allora andate».
- **Aicha, Napoli, via e-mail**
E noi continuiamo a parlare: a pagina 158 trovate un commento di Paolo Landi sull'evasione fiscale. Continuate ad aderire alla campagna di civiltà sul sito di *Donna Moderna*: <http://www.donnamoderna.com/attualita/news/tasse-pagare-meno-pagare-tutti>.

Il coraggio di dirlo di Raffaele Morelli, psichiatra

Al mobbing bisogna sempre reagire, perché toglie la fiducia in se stessi



Da una recente ricerca **Manageritalia-Doxa**, risulta che un italiano su due è sottoposto al mobbing sul lavoro, ma la metà non reagisce. Paura? I rapporti di lavoro non sono mai separati dagli affetti. Il papà spaventava con le sgridate? Anche il capo che sbraita fa sentire piccoli e indifesi. Spesso ferisce più la parola del capufficio che quella del partner che dice addio. E sono ferite che fanno fatica a rimarginarsi. Perché il posto di lavoro è la casa del talento e delle attitudini. Nessuno lavora solo per i soldi. Ma per sentirsi stimato, apprezzato e condividere la propria abilità. Se non succede, ti frana la terra sotto i piedi, perdi la fiducia in te stesso e negli altri, vedi persecuzioni dappertutto. E se ti passa davanti qualcuno che non lo merita, scattano paure ancestrali: il direttore prende decisioni sulla tua testa e tu sei impotente. Il mobbing prima toglie la fiducia, poi impedisce di reagire. Eppure reagire bisogna. Contrariamente a quel che si pensa, chi sostiene le sue ragioni ha più possibilità di carriera di chi subisce passivamente. Fidati di te, le tue attitudini devono assolutamente esprimersi: o ti fanno crescere in quella azienda o indicheranno un'altra soluzione. L'anima è creata per realizzare se stessa nell'indipendenza e nell'autonomia. I veri capi lo sanno. Con loro ci si può anche scontrare, ma sono i difensori più strenui delle tue capacità. Che servono a te, a loro e all'impresa.

Inviare lettere e foto a: Di' la tua, *Donna Moderna*, Mondadori, 20090 Segrate (Milano) o via e-mail a dilatua@mondadori.it. Se volete pubblicare la vostra foto sul nostro sito, cliccate <http://ty.donnamoderna.com/latuafoto>. Per l'informativa sulla privacy, vedere Dalla tua parte.